



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all’arch. Ugo SORAGNI l’incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del prot. 17059 del 6 novembre 2013, integrata in data 7 febbraio 2014, con nota prot. 1531 del 6 febbraio 2014, con la quale il Comune di Strà (Venezia) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CIMITERO COMUNALE
provincia di	VENEZIA
comune di	STRA’
località	PALUELLO
proprietà	COMUNE DI STRA’ (VENEZIA)
sito in	VIA REDIPUGLIA, 5

distinto al C.T.	foglio 8, particelle A e 463;
confinante con	foglio 8 (C.T.), particelle 462 – 278 – 475 e 476 – via Redipuglia;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 7621 del 1° aprile 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 1047 del 24 gennaio 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CIMITERO COMUNALE
provincia di	VENEZIA
comune di	STRA'
località	PALUELLO
proprietà	COMUNE DI STRA' (VENEZIA)
sito in	VIA REDIPUGLIA, 5
distinto al C.T.	foglio 8, particelle A parte,
confinante con	foglio 8 (C.T.), particella A rimanente parte,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CIMITERO COMUNALE, sito nel comune di Strà (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 23 aprile 2014


Il Direttore regionale
(arch. Ugo SCRAGGI)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di STRA (VE)

"Cimitero comunale frazione di Paluello" RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Stra

C.T. Foglio 8, particelle A ^A _A ^E

Paluello si pone come piccolo centro abitato del Comune di Stra, situato nelle immediate vicinanze del Naviglio del Brenta. Il relativo cimitero frazionale si colloca lungo via Redipuglia, in posizione più arretrata rispetto al celebre corso d'acqua, circondato da appezzamenti di terreno coltivato. Ne risulta un piccolo camposanto, in posizione sostanzialmente isolata, a pianta rettangolare. L'epoca di realizzazione dell'impianto originario viene fatta risalire al 1918, in base alla datazione delle tombe più antiche del complesso cimiteriale.

Negli anni Sessanta del secolo scorso si apportò la prima modifica al cimitero, aumentandone considerevolmente l'area nel senso della lunghezza, verso nord; i nuovi loculi furono disponibili dal 1965. Successivamente, negli anni Ottanta, venne realizzato un ulteriore ampliamento, questa volta nel senso della lunghezza e lungo il lato ovest. Entrambe queste porzioni di cimitero, edificate a partire dagli anni Sessanta, nonché la particella 463 adibita a parcheggio, sono da considerarsi esclusi dal presente provvedimento di tutela, in quanto la loro esecuzione risale a meno di settant'anni e pertanto non presentano uno dei due requisiti per essere sottoposte a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

Attualmente, si accede al cimitero direttamente da via Redipuglia, attraverso una serie di scalini, oppure grazie alla vicina rampa, suddivisa in tre tratti ascendenti. L'ingresso è costituito da un contenuto cancello in ferro ricompreso da due esili pilastri, sormontati da una croce in ferro e inglobati nella muratura di cinta del cimitero.

L'intero apparato murario che cinge il camposanto si articola in porzioni risalenti ad epoche diverse: solamente il lato rivolto a sud -corrispondente all'ingresso- ed il lato a est appartengono all'impianto originale, mentre gli altri prospetti sono stati modificati in occasione della costruzione dei nuovi loculi. I brani murari più antichi sono costituiti da mattoni pieni, talora riportano ancora i resti dell'intonaco originario; le porzioni più recenti sono in mattoni forati ed intonaco civile.

L'area cimiteriale di primo impianto risulta divisa in due parti da un vialetto pavimentato, che conduce alla camera mortuaria, posta all'estremità nord del camposanto, nell'area corrispondente al primo ampliamento. Al centro del vialetto, in corrispondenza di uno slargo di sagoma esagonale, si pone una grande e sobria croce latina in cemento. L'attuale e recente sistemazione centrale della croce si riferisce alla lunghezza complessiva del cimitero, mentre il presente provvedimento di interesse si riferisce alla sola porzione di cimitero di primo impianto. Conseguentemente, la croce non può risultare al centro della succitata porzione da tutelare.

Ai lati del vialetto, si collocano aree di sepoltura ipogea; lungo i lati sud, est e ovest della porzione storica si dispongono diverse tombe e cappelline private, sempre risalenti ai primi decenni del Novecento. Il lato nord ingloba la tomba della famiglia Gottardo, ma non risulta delimitato con precisione, poiché è il prospetto che ha subito l'ampliamento negli anni Sessanta.

Nelle immediate vicinanze dell'ingresso, si colloca la cappella della famiglia Canella, evidenziata come la più antica del cimitero, risalente al 1918. Il piccolo fabbricato, a pianta quadrata, si caratterizza per il fronte principale scandito da due paraste angolari, coronate da un profilo timpanato; ai vertici, a guisa di elementi acroteriali, una croce e due angioletti oranti.

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Stra_VE_Cimitero comunale frazione di Paluello





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il nucleo storico del Cimitero comunale della frazione di Paluello, identificato catastalmente al C.T. Foglio 8, particella A parte, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio esempio di camposanto, il cui originario assetto di epoca alto-novecentesca, nonostante i recenti ampliamenti, risulta tuttora leggibile.



IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

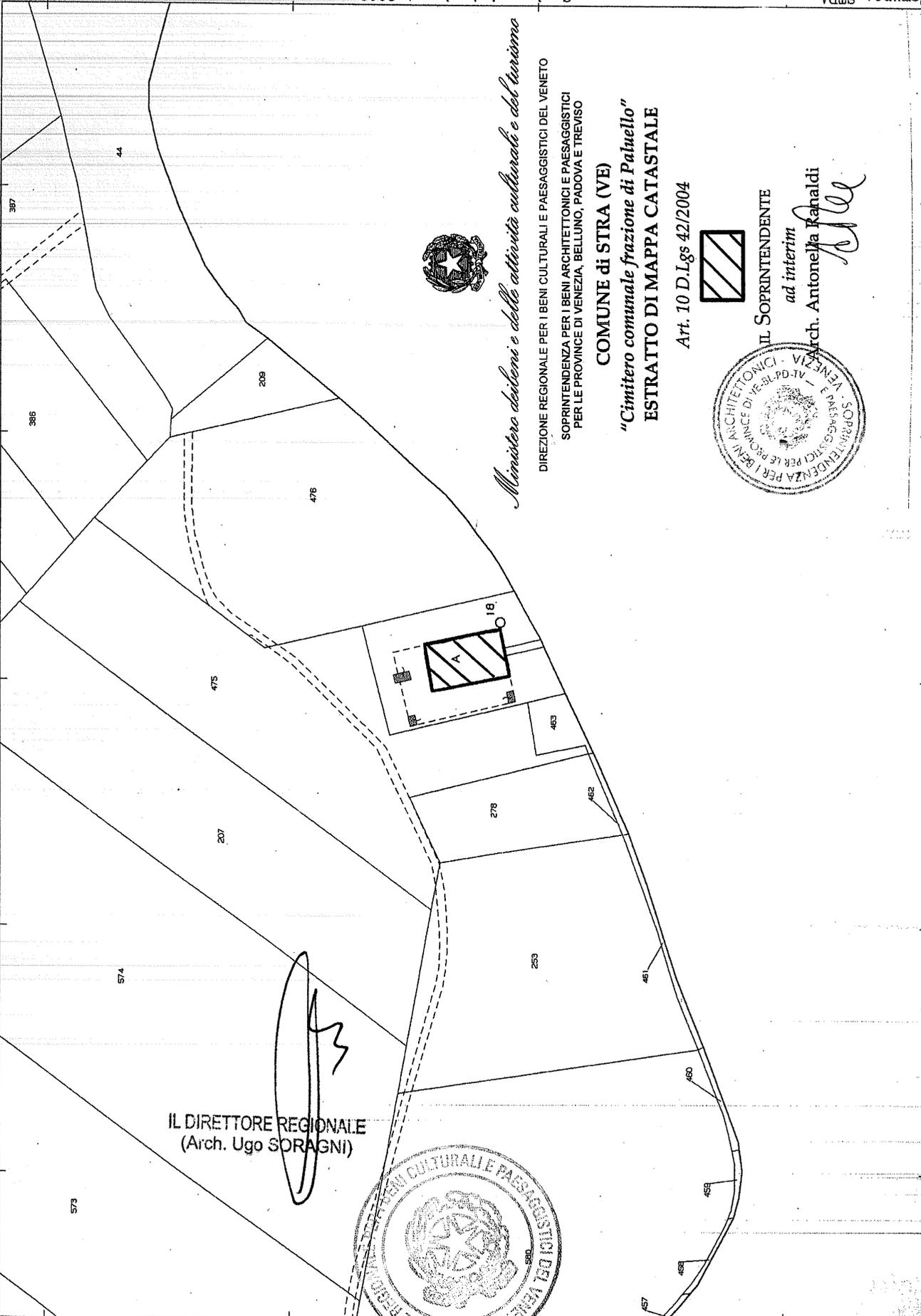


AR/EL/CRA _verifiche dell'interesse_Stra_VE_Cimitero comunale frazione di Paluello

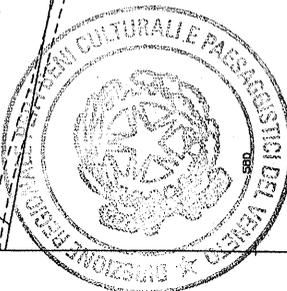


Ufficio Provinciale di Venezia - Territorio Servizi Catastali - Direttore SILVESTRI ENRICO

Visura telematica esente per fini istituzionali



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di STRA (VE)
"Cimitero comunale frazione di Paluello"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Kanaldi



AK

E=47000

1 Particella: A

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: STRA
Foglio: 8

24-Mar-2014 9:58
Prof. n. T48922/2014

N=60300